



# Nel «Comunale» aspra e drammatica partita: Castellini infortunato AL TORINO «DERBY» E SORPASSO

I GRANATA FIRMANO UNA BELLA E IMPORTANTE VITTORIA CON UN NETTO 2-0 CHE NON AMMETTE DISCUSSIONI

## I gemelli del gol giustiziano la Juve

Graziani e Pulici a rete uno per tempo - I ragazzi di Radice hanno dimostrato di avere nervi più saldi - Indovinata anche la marcatura di Causio con Danova - Benetti non salta Castellini: il portiere esce in barella dal campo e viene sostituito da Cazzaniga - Il duello Gentile-Claudio Sala

**MARCATORI:** Graziani al 20' del p.t. e Pulici al 34' della ripresa.

**JUVENTUS:** Zoff 6; Cuccureddu 6; Gentile 7; Furino 6; Morini 7; Scirea 6; Boninsegna 6; Benetti 7; Bettega 7; 12. Alessandrini, 13. Spinola, 14. Garzanti.

**TORINO:** Castellini 7 (Cazzaniga dal 20' della ripresa n.g.); Danova 7; Santini 7; Salvadori 7; Mazoni 6; Caporale 6; Claudio Sala 7; Patrizio Sala 6; Graziani 7; Zaccarelli 8; Pulici 6. 13. Butti, 14. Garzanti.

**NOTE:** Buona la giornata, più che discreto il campo. Nessun grave incidente di gioco fino al 20' della ripresa quando Benetti, in una incuriosita area, investe violentemente Castellini che l'aveva preceduto sulla palla. Il portiere resta dolente a terra e viene quindi portato fuori in barella. Distorsione ai legamenti del ginocchio destro la prima diagnosi, oggi al «Maria Vittoria» le radiografie, Ammoniti, Boninsegna e Graziani per proteste. Spettatori 70 mila circa, di cui 52.134 paganti per un incasso di 196.237.700 lire.



JUVENTUS-TORINO — Due fasi del 168° derby. In alto, il gol di Pulici che beffa Cuccureddu; la smorfia di Zoff è eloquente. Sotto: a sinistra, l'intervento di Benetti che, trattenuto da Claudio Sala, non può evidentemente «saltare» Castellini. Ingiustificata quindi le accuse granate.

### SPOGLIATOI BIANCONERI

## Il Trap: «Siamo morti di fifa»

Benetti: «Sono stato spinto alle spalle e quindi sono finito addosso a Castellini»

**DALLA REDAZIONE**

TORINO, 5 dicembre

Il più intronato è Giovanni Trapattoni. Dopo aver vissuto, vinto e perso tanti derby all'ombra di Madonina, oggi ha compreso cos'è la paura della Juventus di fronte alle maglie granate. Gli avvenimenti della notte del 4 dicembre, nella notte della vigilia, era stato colto da dissenso, ma al vecchio «Trap» non sembrava possibile.

«Durante la settimana — dice Trapattoni — credevo di aver risolto tutti i problemi dal punto di vista psicologico, mi sembravano tutti sciolti e oggi invece la paura mordermi le gambe mi ha abbattuto. Il cervello, il centrocampo statico come mai mi era successo di vedere e quello spinto che affanno agli avversari! Da questa sconfitta ho tratto una grossa esperienza, perché ho capito cose che finora erano sfuggite alla mia osservazione. Spero di risolvere questi problemi».

Ha mai avuto l'impressione di poter riequilibrare le sorti della partita?

«Sì, nei primi venti minuti della ripresa. Benetti ha avuto una grossa occasione, e Castellini stava sfuggito. Forse Benetti avrebbe dovuto passare la palla in area dove c'erano Bettega e Boninsegna, ma è andata così».

Trapattoni e Radice si incontrano davanti ai microfoni della Rai, e la loro stretta di mano è sincera e segno della profonda stima che li unisce da tanto tempo e da sempre i tante amici.

Andrà in campo il titolare di Romano Benetti sul quale sono piovuti dagli spalti, dopo l'in-

### Spoigliatoi granata

## Radice: «Sono contento e basta»

Pesanti accuse di Sala a Benetti per il grave infortunio a Castellini

**DALLA REDAZIONE**

TORINO, 5 dicembre

Derby. Parola magica per i granata, e da oggi ancor di più. Il derby oltremo, infatti, è stato di una bellezza, di un sorpasso, primato in classifica, il tutto a spese dei «gobbi». Poteva rovinare la festa l'incidente di Castellini ma la diagnosi, pur nella sua gravità, distorsione dei legamenti del ginocchio destro, scaccia la paura di una frattura, tenuta, come ci confessa un massaggiatore, subito dopo l'impatto con Benetti. Comunque a Castellini è stato staccato il ginocchio e domani andrà al «Maria Vittoria» per fare delle lastre dal prof. Cazzaniga.

Sull'incidente il portiere granata non si sbilancia: «La palla era ormai in mio possesso, non ho visto se Benetti poteva entrare o meno, spero solo che non l'abbia fatto apposta».

Può categorico Patrizio Sala, il capitano che ha guidato la squadra che gioca in nazionale, non può fare farti smulti. Dopo l'incidente gli sono andati in mente i momenti di ogni volta che si rifugge nel giudizio dell'arbitro che con il suo guardacampo non ha permesso più in tandem: «Quando noi reclamavamo con l'arbitro per il fuorigioco, lui ci diceva di guardare il guardacampo e noi non sbattevamo e lui fischia il fuorigioco. Alla fine ci siamo innervositi».

Sui fatti tirati al di là della stanchezza, bianconeri tradiscono la propria rabbia, la impieghino impotenza che si esprime in parole ogni volta contro il Torino.

Morini, al quale qualcuno muove l'accusa per il primo gol, dice che ha visto un calcio che ha fatto il gol e non ha nemmeno avuto il tempo di vedere Graziani. Un gol eccitante come scelta di tempo.

Quasi tutti vogliono avere notizie di Castellini, Gentile, il triplino sa che le sue notizie oggi sono salite non per merito di Gheddafi, bensì per come lui ha saputo fronteggiare Claudio Sala.

**Nello Paci**

### DALL'INVIATO

TORINO, 5 dicembre

Il Torino vince il derby e parla a buona voce torinese. Quella del derby, in fondo, è un po' la sua legge, e anche stavolta l'ha imposta con la consueta autorità. Ha un bel dire Boninperi, e con lui quanti gli fanno fedelmente eco, che la Juve si è ormai liberata dal complesso di quella che è l'«incubo» di Claudio Sala, per poco non a segno: sul conclusivo cross rincorso del «poeta», dopo l'opposto di quel che succede in queste occasioni a «madama», non dimentica mai se stesso.

Un Torino che più al 4', con un magnifico «numero» di Claudio Sala, per poco non fa il gol, sul conclusivo cross rincorso del «poeta», dopo l'opposto di quel che succede in queste occasioni a «madama», non dimentica mai se stesso.

La Juve inizia in pressing, per anzi i suoi esteri pur se appaiono sopiti, ma quando o il bravissimo Salvadori, o il bravissimo Zaccarelli gliene fornisce l'occasione, sa però anche stendersi rapido e pungente in travolgenti capovolgimenti di fronte che procurano l'itterizia a Zoff e compagnia. Il Torino insomma che, giustamente, è il grande favorito in queste occasioni a «madama», non dimentica mai se stesso.

Un Torino che più al 4', con un magnifico «numero» di Claudio Sala, per poco non fa il gol, sul conclusivo cross rincorso del «poeta», dopo l'opposto di quel che succede in queste occasioni a «madama», non dimentica mai se stesso.

**Dietro, per quanto gli era possibile, se ne stava ben coperto, non sbadando mai e nodando e facendo sempre anzi i suoi esteri pur se appaiono sopiti, ma quando o il bravissimo Salvadori, o il bravissimo Zaccarelli gliene fornisce l'occasione, sa però anche stendersi rapido e pungente in travolgenti capovolgimenti di fronte che procurano l'itterizia a Zoff e compagnia. Il Torino insomma che, giustamente, è il grande favorito in queste occasioni a «madama», non dimentica mai se stesso.**

Un Torino che più al 4', con un magnifico «numero» di Claudio Sala, per poco non fa il gol, sul conclusivo cross rincorso del «poeta», dopo l'opposto di quel che succede in queste occasioni a «madama», non dimentica mai se stesso.

### LA LAZIO SCENDE A SAN SIRO PER FARE IL PAREGGIO E CI RIESCE SENZA SFORZO: 1-1

## L'Inter ringrazia le paure di Vinicio in trasferta

Non appena fuori dall'Olimpico i biancazzurri cambiano faccia e si trasformano in mediocre squadrina capace di esaltare chiunque. L'allenatore brasiliano è recidivo, in questo: basti pensare al «grande Napoli» che non ha mai raggiunto lo scudetto - Per il rccto, nonostante l'illusione, la solida Inter del Merlo-che-camina - Di Marini e Giordano i gol (nella ripresa) e di Anastasi il solito palo

### Chiappella: «Era rigore!»

Il capoccia a larghe tese del dott. Frazzoli ha un sussulto. È scomposto, sgomento, su tanto cranio. Qualcosa, evidentemente, non quadrava. Vedremo stasera quando si risvolgerà il filmato della partita per meglio documentarci circa gli episodi incriminati. Chi mi ha raccontato sempre per il risultato. Certo, la mentalità vincente non la si inventa in un giorno. La mia, altrettanto, è una squadra giovane, aperta a ogni prospettiva.

### Chiappella: «Era rigore!»

Il capoccia a larghe tese del dott. Frazzoli ha un sussulto. È scomposto, sgomento, su tanto cranio. Qualcosa, evidentemente, non quadrava. Vedremo stasera quando si risvolgerà il filmato della partita per meglio documentarci circa gli episodi incriminati. Chi mi ha raccontato sempre per il risultato. Certo, la mentalità vincente non la si inventa in un giorno. La mia, altrettanto, è una squadra giovane, aperta a ogni prospettiva.

### MILANO, 5 dicembre

La Lazio stasera è apparsa sul campo di gusto e salomone ed anche la somma dei voti individuali si eguaglia, nonostante gli scompensi. Vinicio ha portato i suoi a San Siro con la classica risale dello zero a zero, il più squallido possibile. Una volta scesa in campo l'Inter, ecco che improvvisamente una squadra che sino ad allora non era riuscita ad impennare Bordon più di quel tanto senza fatica fu in

### MILANO, 5 dicembre

La Lazio stasera è apparsa sul campo di gusto e salomone ed anche la somma dei voti individuali si eguaglia, nonostante gli scompensi. Vinicio ha portato i suoi a San Siro con la classica risale dello zero a zero, il più squallido possibile. Una volta scesa in campo l'Inter, ecco che improvvisamente una squadra che sino ad allora non era riuscita ad impennare Bordon più di quel tanto senza fatica fu in

### MILANO, 5 dicembre

La Lazio stasera è apparsa sul campo di gusto e salomone ed anche la somma dei voti individuali si eguaglia, nonostante gli scompensi. Vinicio ha portato i suoi a San Siro con la classica risale dello zero a zero, il più squallido possibile. Una volta scesa in campo l'Inter, ecco che improvvisamente una squadra che sino ad allora non era riuscita ad impennare Bordon più di quel tanto senza fatica fu in

### MILANO, 5 dicembre

La Lazio stasera è apparsa sul campo di gusto e salomone ed anche la somma dei voti individuali si eguaglia, nonostante gli scompensi. Vinicio ha portato i suoi a San Siro con la classica risale dello zero a zero, il più squallido possibile. Una volta scesa in campo l'Inter, ecco che improvvisamente una squadra che sino ad allora non era riuscita ad impennare Bordon più di quel tanto senza fatica fu in

### MILANO, 5 dicembre

La Lazio stasera è apparsa sul campo di gusto e salomone ed anche la somma dei voti individuali si eguaglia, nonostante gli scompensi. Vinicio ha portato i suoi a San Siro con la classica risale dello zero a zero, il più squallido possibile. Una volta scesa in campo l'Inter, ecco che improvvisamente una squadra che sino ad allora non era riuscita ad impennare Bordon più di quel tanto senza fatica fu in

### MILANO, 5 dicembre

La Lazio stasera è apparsa sul campo di gusto e salomone ed anche la somma dei voti individuali si eguaglia, nonostante gli scompensi. Vinicio ha portato i suoi a San Siro con la classica risale dello zero a zero, il più squallido possibile. Una volta scesa in campo l'Inter, ecco che improvvisamente una squadra che sino ad allora non era riuscita ad impennare Bordon più di quel tanto senza fatica fu in

### MILANO, 5 dicembre

La Lazio stasera è apparsa sul campo di gusto e salomone ed anche la somma dei voti individuali si eguaglia, nonostante gli scompensi. Vinicio ha portato i suoi a San Siro con la classica risale dello zero a zero, il più squallido possibile. Una volta scesa in campo l'Inter, ecco che improvvisamente una squadra che sino ad allora non era riuscita ad impennare Bordon più di quel tanto senza fatica fu in

### MILANO, 5 dicembre

La Lazio stasera è apparsa sul campo di gusto e salomone ed anche la somma dei voti individuali si eguaglia, nonostante gli scompensi. Vinicio ha portato i suoi a San Siro con la classica risale dello zero a zero, il più squallido possibile. Una volta scesa in campo l'Inter, ecco che improvvisamente una squadra che sino ad allora non era riuscita ad impennare Bordon più di quel tanto senza fatica fu in

### MILANO, 5 dicembre

La Lazio stasera è apparsa sul campo di gusto e salomone ed anche la somma dei voti individuali si eguaglia, nonostante gli scompensi. Vinicio ha portato i suoi a San Siro con la classica risale dello zero a zero, il più squallido possibile. Una volta scesa in campo l'Inter, ecco che improvvisamente una squadra che sino ad allora non era riuscita ad impennare Bordon più di quel tanto senza fatica fu in

### MILANO, 5 dicembre

La Lazio stasera è apparsa sul campo di gusto e salomone ed anche la somma dei voti individuali si eguaglia, nonostante gli scompensi. Vinicio ha portato i suoi a San Siro con la classica risale dello zero a zero, il più squallido possibile. Una volta scesa in campo l'Inter, ecco che improvvisamente una squadra che sino ad allora non era riuscita ad impennare Bordon più di quel tanto senza fatica fu in

### MILANO, 5 dicembre

La Lazio stasera è apparsa sul campo di gusto e salomone ed anche la somma dei voti individuali si eguaglia, nonostante gli scompensi. Vinicio ha portato i suoi a San Siro con la classica risale dello zero a zero, il più squallido possibile. Una volta scesa in campo l'Inter, ecco che improvvisamente una squadra che sino ad allora non era riuscita ad impennare Bordon più di quel tanto senza fatica fu in

### MILANO, 5 dicembre

La Lazio stasera è apparsa sul campo di gusto e salomone ed anche la somma dei voti individuali si eguaglia, nonostante gli scompensi. Vinicio ha portato i suoi a San Siro con la classica risale dello zero a zero, il più squallido possibile. Una volta scesa in campo l'Inter, ecco che improvvisamente una squadra che sino ad allora non era riuscita ad impennare Bordon più di quel tanto senza fatica fu in